
4. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ

4.1. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La legge 31 luglio 1997, n. 249 individua gli organi dell'Autorità nel Presidente, nella Commissione per le infrastrutture e le reti, nella Commissione per i servizi e i prodotti e nel Consiglio.

Le Commissioni sono organi collegiali e sono costituite dal Presidente e da quattro Commissari, mentre il Consiglio è costituito dal Presidente e da tutti i Commissari. Per effetto della scadenza del precedente mandato, gli organi collegiali sono stati rinnovati in tutti i loro componenti.

Il Presidente dell'Autorità, Corrado Calabrò, è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2005, adottato su proposta del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro delle comunicazioni, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, espresso ai sensi dell'art. 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481, recante norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità e istitutiva delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità.

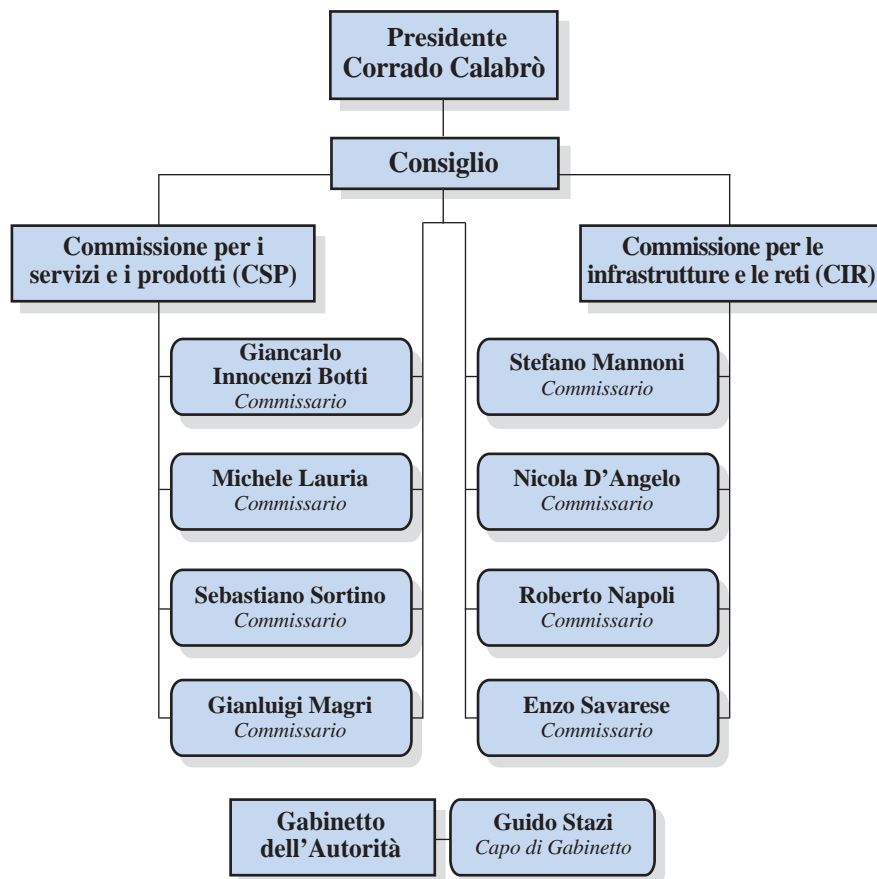
I Commissari sono stati eletti dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati, che eleggono quattro Commissari ciascuno. L'assemblea del Senato ha proceduto, in data 16 marzo 2005, alla elezione dei Commissari Giancarlo Innocenzi e Michele Lauria, per la Commissione per i servizi e i prodotti; e i Commissari Stefano Mannoni e Roberto Napoli, per la Commissione per le infrastrutture e le reti. La Camera dei Deputati ha eletto, in data 16 marzo 2005 e 5 maggio 2005, i Commissari Gianluigi Magri e Sebastiano Sortino, per la Commissione per i servizi e i prodotti; e i Commissari Enzo Savarese e Nicola D'Angelo, per la Commissione per le infrastrutture e le reti.

L'assetto organizzativo dell'Autorità è stato oggetto di un processo di revisione sul finire del 2005. Come preannunciato dal Presidente Corrado Calabrò, nel suo discorso di presentazione della Relazione annuale al Parlamento lo scorso anno, lo sforzo del nuovo Consiglio, insediato a Napoli il 16 maggio 2005, è stato quello di superare la "gracilità della struttura" chiamata a soverchianti compiti di vigilanza nel processo di *enforcement* del quadro regolatorio varato in sede comunitaria.

Pertanto, dopo un primo intervento finalizzato ad adeguare la pianta organica secondo criteri di flessibilità, il Consiglio ha varato un nuovo assetto organizzativo secondo alcune linee direttrici che ne hanno ispirato il disegno e che sono volte a:

- ridurre i tempi di intervento dell'Autorità attraverso un'azione più efficace;
- congiungere all'efficacia una più razionale allocazione delle risorse e una significativa compressione dei costi operativi;
- rivitalizzare il circuito informativo interno, attraverso una gestione più puntuale e informatizzata dei flussi a beneficio degli organi decisionali, con evidente vantaggio sull'immagine esterna dell'intera Autorità.

Figura 4.1. Gli Organi e il Gabinetto dell'Autorità



Fonte: elaborazione Autorità

Il processo di riorganizzazione, varato con la delibera n. 460/05/CONS e poi con la delibera n. 506/05/CONS, che ha modificato il regolamento di organizzazione e di funzionamento, ha ridisegnato la macchina operativa dell'Autorità, spostando l'asse dalle funzioni alle materie. In tal modo, anche sulla base di una valutazione derivante dall'esperienza maturata nel primo settennato di vita dell'Autorità, si è ritenuto di favorire una maggiore focalizzazione sulla missione istituzionale dell'Autorità integrando le funzioni istruttorie, come detto, per materie e attribuendo una rinnovata attenzione alle esigenze di tutela dei consumatori¹, rafforzando il coordinamento tra le strutture e concentrando le risorse umane nelle attività *core business*. È stata, inoltre, costituita presso la sede dell'Autorità di Napoli, la Direzione studi, ricerca e formazione con lo scopo di creare un polo di eccellenza per la ricerca

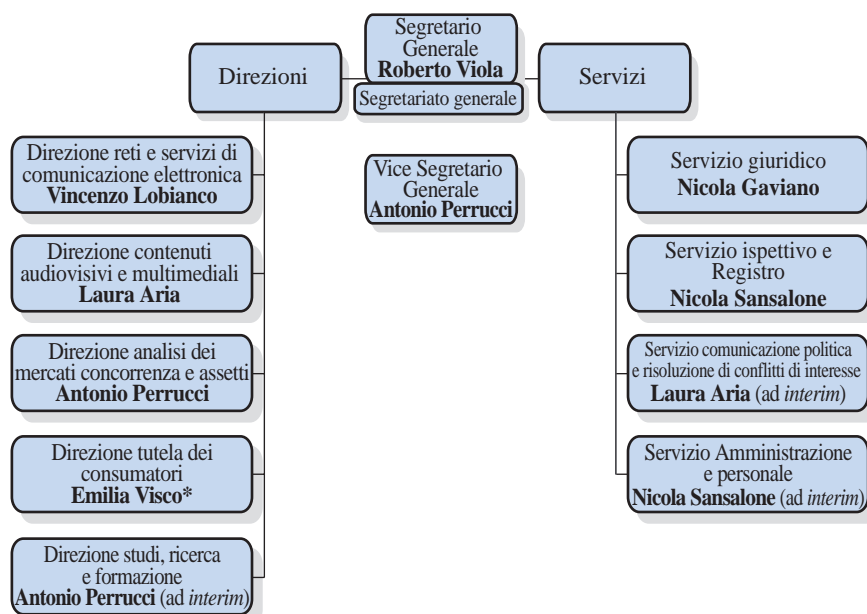
(1) Con la nuova organizzazione è stata istituita la Direzione tutela dei consumatori presso la sede dell'Autorità a Napoli.

in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti presenti nel territorio. L'Autorità ha ispirato il processo di rinnovamento alle più interessanti esperienze europee, tra le quali, va detto, essa stessa è annoverata, quale modello di autorità di convergenza. Collocandosi tra le organizzazioni caratterizzate da specifico *know-how* e da alta densità di innovazione, l'Autorità ha avvertito l'esigenza di introdurre maggiori elementi di flessibilità nella sua stessa articolazione, proprio per essere più adatta a misurarsi con le sfide che la convergenza fra reti e contenuti comporta. Il nuovo assetto organizzativo, entrato in vigore il 1° febbraio 2006, è tuttora in fase di implementazione: i passaggi successivi prevedono l'individuazione di uffici di secondo livello, l'attribuzione di responsabilità ai funzionari, sulla base di criteri selettivi di professionalità e di merito, la realizzazione di una nuova stagione concorsuale per ricoprire le posizioni dirigenziali e direttive mancanti, pur tenendo conto delle rigidità, nonché dei limiti numerici, che la pianta organica presenta.

La struttura organizzativa dell'Autorità è costituita dal Segretariato generale e da unità organizzative di primo e di secondo livello. Le unità organizzative di primo livello sono identificate in Direzioni e Servizi.

Al vertice della struttura amministrativa è collocato il Segretario generale, il cui ruolo costituisce lo "snodo" giuridico e istituzionale che collega l'organizzazione dell'Autorità alle funzioni di indirizzo e di direzione del Presidente e del Consiglio, ai quali risponde del buon andamento e dell'efficienza delle strutture. A favorire un maggior raccordo con la struttura, a beneficio delle attività del Presidente e dei Commissari, è stato istituito un Gabinetto dell'Autorità, che opera in sinergia con il Segretariato generale.

Figura 4.2. La struttura dell'Autorità



Fonte: elaborazione Autorità | * Federico Flaviano dal 24 luglio 2006.

Sotto il profilo della gestione delle risorse umane, il 1° giugno 2005, è stato immesso in ruolo, attraverso procedure di mobilità previste dall'art. 3, comma 67, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), il personale, in posizione di comando e/o di fuori ruolo presso l'Autorità, in possesso dei requisiti previsti dalla legge stessa. Sono ancora in fase di espletamento le procedure concorsuali bandite lo scorso anno, mentre nuovi bandi (finalizzati anche al rafforzamento della sede dell'Autorità nella città di Napoli) sono stati pubblicati per il reclutamento a tempo determinato di: 1 unità di statistico-informatico, per le attività da condurre nell'ambito del progetto di definizione delle metodologie per la rilevazione degli indici di ascolto; 1 unità per la posizione di direttore del Servizio amministrazione e personale; 1 unità per la posizione di direttore della Direzione studi, ricerca e formazione.

In ottemperanza alla previsione, tra le altre, della citata norma di cui all'art. 3, comma 67 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, l'Autorità ha adeguato la norma regolamentare relativa alla disciplina del personale con contratto a tempo determinato alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368.

Stante l'attuale dotazione organica in 320 unità, più 15 attribuite dalla legge 20 luglio 2004, n. 215 in materia di conflitto di interessi, al 31 maggio 2006, la consistenza del personale in servizio presso l'Autorità è pari a 254 unità, da suddividere in funzione della qualifica e della tipologia di rapporto giuridico (Tabella 4.1.).

Tabella 4.1 Personale dell'Autorità al 31 maggio 2006

Organico alla data del 31 maggio 2006				
Qualifica	Ruolo	Comando/ Fuori ruolo da altre amm.ni	Contratto a tempo determinato	Totale
Dirigente	13	6	2	21
Funzionario	97	2	28	127
Operativo	59	8	18	85
Esecutivo	19	1	1	21
Totale organico				254

Fonte: elaborazione Autorità

Il processo di riorganizzazione degli uffici e le procedure di reclutamento in atto richiedono una pianificazione delle politiche di gestione delle risorse umane, al fine di realizzare la razionale allocazione delle risorse stesse secondo criteri di professionalità e di merito.

Nel periodo di riferimento, l'Autorità, al fine di garantire la continua crescita delle professionalità esistenti al suo interno, ha intensificato la realizzazione di programmi di formazione e di aggiornamento, destinando maggiori risorse e attivando una convenzione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per l'avvio di programmi specifici e l'avvio di un Piano triennale della formazione, coerente con le esigenze del personale e

con gli obiettivi strategici dell'organizzazione. Nell'ambito della predisposizione del suddetto Piano, si è pervenuti all'individuazione dei contenuti e delle metodologie didattiche da adottare in linea con le azioni istituzionali di diffusione delle metodologie della formazione dell'Osservatorio della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

In particolare, nell'ambito del percorso formativo intrapreso, si è provveduto a identificare le attività formative permanenti e a progettare e organizzare le iniziative didattiche specifiche in relazione alle diverse aree di competenza.

Fecondi contatti sono stati coltivati con altre Scuole e organismi formativi per la pubblica amministrazione (quali, ad esempio, il Formez e l'Istituto Guglielmo Tagliacarne), nonché con le Università per attivare collaborazioni attraverso apposite convenzioni nell'ambito di Accordi-quadro già stipulati o da stipulare (cfr. paragrafo 3.5.).

4.2. IL COMITATO ETICO

Il Comitato etico, che ha il compito specifico di verificare la corretta applicazione e assicurare il rispetto delle norme deontologiche e comportamentali contenute nel Codice etico, è composto da tre membri di notoria indipendenza e autorevolezza morale scelti dal Consiglio dell'Autorità.

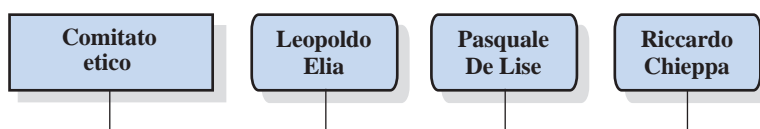
Il Comitato è presieduto dal prof. Leopoldo Elia, Presidente emerito della Corte costituzionale, ed è composto dal dott. Pasquale De Lise, già Presidente di sezione del Consiglio di Stato e ora Presidente del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, e dal dott. Riccardo Chieppa, Presidente emerito della Corte costituzionale.

Il Comitato etico svolge la sua impegnativa opera di valutazione, verifica, approfondimento e proposta, sia d'ufficio, sia su richiesta del Consiglio dell'Autorità, individua criteri e formula indirizzi finalizzati alla soluzione di specifici casi concreti.

Il Comitato esercita le sue funzioni in base alle norme contenute nel Codice etico (delibera n. 18/98 e successive modificazioni) che operano nei confronti dei dipendenti e dei consulenti; con riferimento ai componenti dell'Autorità le funzioni del Comitato etico vengono esercitate dal Consiglio sentito il Comitato stesso, ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 17/04/CONS.

Nell'anno di riferimento, come già in precedenza, il Comitato ha risposto prontamente ed esaurientemente ai quesiti posti dal Presidente e dal Consiglio dell'Autorità, fornendo valutazioni e proposte nell'ambito della delicata materia dell'etica comportamentale.

Figura 4.3. Il Comitato etico



Fonte: elaborazione Autorità

4.3. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli dell'Autorità è delineato dalle norme che l'Autorità stessa ha definito in materia di organizzazione e di gestione amministrativa e finanziaria. Il combinato disposto delle previsioni regolamentari prevede la presenza di due organismi, la Commissione di garanzia e il Servizio del controllo interno, ai quali affidare l'esercizio del controllo di regolarità amministrativa e contabile e il controllo strategico.

Entrambi gli organismi operano in condizioni di piena autonomia e rispondono al Presidente e al Consiglio dell'Autorità. Il recente progetto di riorganizzazione dell'Autorità, entrato in vigore il 1° febbraio 2006, ha collocato (cfr. paragrafo n. 4.1.) il supporto tecnico-amministrativo alle Commissioni di controllo nell'ambito del Gabinetto dell'Autorità, ponendo in rilievo, da un lato, il rapporto privilegiato con l'alto organo di indirizzo, dall'altro, la valenza strategica dei controlli in funzione della verifica sul raggiungimento degli obiettivi gestionali. L'Autorità, a tal proposito, ha ritenuto di prevedere specifiche funzioni di *auditing* incaricate nel Segretariato generale, al fine di promuovere un sistema interno integrato per le attività di programmazione e di controllo, fermo restando le verifiche effettuate dagli organismi in parola e, in definitiva, dalla Corte dei conti, alla quale la legge attribuisce il controllo sul rendiconto dell'Autorità.

La Commissione di garanzia ha il compito di garantire la correttezza della gestione amministrativa e contabile dell'Autorità e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia, verifica i rendiconti periodici e il bilancio consuntivo annuale (cfr. paragrafo n. 4.4.).

Con modifica regolamentare, adottata con propria delibera n. 374/05/CONS, l'Autorità ha ritenuto di rafforzare il ruolo di vigilanza della Commissione di garanzia, prevedendo il rilascio di apposito parere anche sullo schema di bilancio di previsione oltre che sul rendiconto annuale, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Autorità. Nel corso del 2005, la Commissione – pur essendo spirato il mandato del precedente Consiglio dell'Autorità, al quale è direttamente collegato anche quello dei componenti della Commissione stessa – ha svolto la propria attività di vigilanza, ritenendo opportuno rilasciare la propria relazione sul conto consuntivo a beneficio del Consiglio entrante.

La Commissione di garanzia, istituita con delibera n. 713/00/CONS, ai sensi dell'art. 42 del regolamento concernente la gestione amministrativa e contabile, è stata ricostituita, con delibera n. 375/05/CONS, dal nuovo Consiglio dell'Autorità lo scorso 16 settembre 2005. Il Consiglio dell'Autorità, in ragione dell'alto profilo istituzionale rivestito, della notoria indipendenza e autorevolezza morale dei suoi componenti, ha ritenuto di rinnovare nell'incarico, rispettivamente, di Presidente e di Componente, il dott. Francesco Sernia e il dott. Marcello Taddeucci e di nominare per la prima volta, al posto del dimissionario dott. Luigi Fiorentino, la dott.ssa Germana Panzironi, avendone riconosciuti i requisiti di professionalità, di indipendenza e di autorevolezza.

Il Servizio del controllo interno è stato reinsediato con delibera n. 165/06/CONS, essendo scaduto il precedente mandato lo scorso mese di gennaio 2006.

L'istituzione di tale Servizio trova fondamento nella previsione di cui all'art. 25 del testo coordinato del vigente regolamento di organizzazione e di funzionamento; a esso è affidato il compito "di verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi stabiliti dalle norme vigenti e dalle direttive dell'Autorità nonché la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche e l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa dei dipartimenti, dei servizi e degli uffici dell'Autorità" (art. 25, comma 1).

Il Servizio del controllo interno opera attraverso un'attività di monitoraggio dei fatti della gestione, con l'obiettivo di rilevare eventuali situazioni di criticità e di segnalarle, possibilmente insieme a proposte di correzione, al Consiglio dell'Autorità.

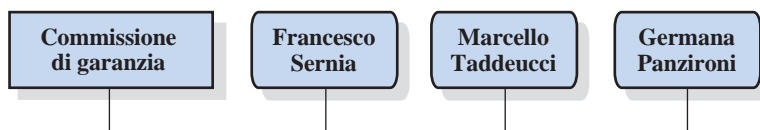
L'attività di monitoraggio e di analisi svolta dal Servizio del controllo interno confluisce nei rapporti periodici, trasmessi al Presidente e al Consiglio, che costituiscono la base di partenza per effettuare riflessioni congiunte.

Nel corso del 2005, l'attività del Servizio del controllo interno ha risentito del lungo periodo di *vacatio* che ha preceduto la nomina del nuovo Consiglio dell'Autorità.

Ciò nonostante il Servizio, che ha registrato anche le dimissioni di uno dei suoi componenti in anticipo sulla fine del mandato, ha realizzato due rapporti (il Sesto e il Settimo) e ha incontrato il Consiglio per definire le linee guida del proprio lavoro.

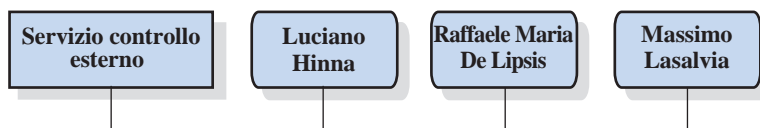
Attualmente il Servizio del controllo interno dell'Autorità è composto da tre membri esterni all'amministrazione: il prof. Luciano Hinna, in qualità di Presidente, il cons. Raffaele Maria De Lipsis e il cons. Massimo Lasalvia, in qualità di componenti. Il loro mandato è biennale e può essere rinnovato.

Figura 4.4. La Commissione di garanzia



Fonte: elaborazione Autorità

Figura 4.5. Il Servizio del controllo interno



Fonte: elaborazione Autorità

4.4. IL BILANCIO

Il bilancio di previsione dell'anno finanziario 2006 è stato approvato con delibera n. 112/06/CONS del 2 marzo 2006 e riproduce gli indirizzi strategici formulati dal Consiglio dell'Autorità con l'approvazione del piano pluriennale 2006/2008 (delibera n. 111/06/CONS del 2 marzo 2006). Il bilancio ha carattere autorizzatorio, è predisposto annualmente per l'anno successivo ed è redatto in termini di competenza e cassa, con l'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità, attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità, assicurata, oltre che dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, anche dalla pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità.

Dal documento previsionale 2006 emerge un'impostazione finanziaria a pareggio, nel senso che, a un importo complessivo delle entrate, al netto delle partite di giro, pari ad 59.656.000,00 euro si contrappone una spesa complessiva di uguale importo, garantendo, così, l'equilibrio della gestione 2006.

Tra le risorse, si segnalano, rispetto all'anno precedente, una riduzione del contributo annuale di 16.539.391,00 euro per effetto della legge del 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006) – Tabella C (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2005 - supplemento ordinario n. 211/L) che ha fissato detto contributo in 3.920.000,00 euro.

È interessante notare che il contributo dello Stato genera un ritorno in imposte, a carico dell'Autorità, da corrispondere alla regione Campania per l'IRAP pari a 2.241.618,00 euro; pertanto, il contributo, al netto di tali oneri fiscali ammonta a 1.678.382,00 euro.

Per quanto attiene alle risorse proprie dell'Autorità – previste dall'art. 6, comma 1, lettera b) della legge n. 249/1997 e dall'art. 2, comma 38, lettera b), della legge n. 481/1995, come modificato dall'art. 1, comma 66, della legge n. 266/2005 che ha fissato l'aliquota contributiva all'1,5 per mille dei ricavi degli operatori del mercato delle comunicazioni – si prevede che esse ammontino a 54.433.000,00 euro. La relativa delibera n. 110/06/CONS del 2 marzo 2006 concernente “Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per l'anno 2006” è stata approvata con DPCM del 14 marzo 2006 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 74 del 29 marzo 2006.

Sul versante delle uscite, il bilancio 2006 evidenzia variazioni rispetto a quello del 2005.

Le risorse attribuite ai centri di responsabilità gestionale, in termini di stanziamento di bilancio, ammontano a 47.169.288,00 euro, al netto del fondo di riserva e degli oneri per gli Organi istituzionali, pari a circa il 91% delle spese correnti.

In particolare, circa il 74% delle spese correnti, pari a 38.333.288,00 euro è gestito dal Servizio amministrazione e personale, che ha competenza primaria nella copertura dei costi indiretti generali per il funzionamento dell'Autorità, compresi quelli del personale. Il 17% circa delle spese correnti, pari a una dotazione di bilancio di 8.836.000,00 euro, è stato attribuito agli altri centri di responsabilità.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, la Commissione di garanzia ha la funzione di assicurare la correttezza della gestione amministrativo-contabile, secondo quanto previsto dagli articoli 27 e 42 del regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità (cfr. paragrafo n. 4.3.).

È approvato con delibera del Consiglio consuntivo relativo al 2005, la cui gestione è stata alimentata dall'accertamento della sovvenzione statale di 21.921.391,00 euro, comprensivo del contributo per conflitto di interessi, dalla somma di 22.330.338,99 euro di risorse proprie provenienti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2005 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2005), dal contributo di cui all'art. 6 del regolamento concernente la diffusione via satellite di programmi televisivi (delibera del 18 dicembre 2002, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 9 del 13 gennaio 2003) e dagli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario acceso presso l'Istituto cassiere dell'Autorità (San Paolo Banco di Napoli).

4.5. SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE

L'attività di studio e di documentazione dell'Autorità si sviluppa su due direttrici principali: la prima è focalizzata sulla promozione e sullo svolgimento di attività di analisi, studio e documentazione concernenti gli scenari tecnologici, di mercato e regolamentari in materia di comunicazione elettronica, anche ai fini della realizzazione e della diffusione di pubblicazioni a carattere scientifico; la seconda è incentrata sui servizi tipici di gestione della biblioteca scientifica e sulla fornitura dei servizi a essa correlati.

Con riguardo al primo aspetto, l'Autorità assicura l'aggiornamento della raccolta normativa inerente alla propria attività istituzionale attraverso la considerazione delle varie fonti normative afferenti la legislazione internazionale, comunitaria e nazionale. Tale attività richiede il coinvolgimento di risorse specialistiche interne e delle istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali con le quali vi è un continuo e proficuo rapporto di collaborazione (cfr. paragrafi n. 3.1. e n. 3.2.). A riguardo, sono stati realizzati documenti di studio da parte del personale interno dell'Autorità finalizzati all'acquisizione di informazioni e di documentazioni sugli sviluppi tecnologici e del mercato delle comunicazioni elettroniche. In particolare, sono state effettuate indagini conoscitive in merito alle tecnologie e alle architetture per la fornitura dei servizi televisivi in mobilità e sugli attuali sistemi per la rilevazione degli indici di ascolto televisivi.

L'Autorità, attraverso lo sviluppo dell'attività di aggiornamento normativo, giuridico, tecnologico, economico-finanziario, sociale e statistico, si propone inoltre di contribuire alla crescita di un polo per le ricerche specialistiche – coerente con la dimensione europea – in grado, sia di soddisfare studiosi e specialisti del settore, sia di potenziare la collaborazione con servizi studi e documentazioni delle istituzioni parlamentari e governative, nonché con differenti istituti e centri di ricerca pubblici e privati. Pertanto, anche nel 2005, l'Autorità ha messo a disposizione di studiosi e specialisti

– una “utenza” particolarmente qualificata ed esigente – un prezioso patrimonio documentale in materia di comunicazioni elettroniche.

Durante il primo trimestre dell'anno 2006, si sono svolti seminari interni di approfondimento e di aggiornamento rivolti ai Componenti del Consiglio, ai funzionari facenti parte delle segreterie tecniche dei Commissari e ai Direttori, con lo scopo di focalizzare l'attenzione su alcune tra le tematiche più attuali e strategiche in relazione all'attività dell'Autorità e al suo campo d'azione. In dettaglio, sono stati sviluppati i seguenti seminari quali: “La revisione del nuovo quadro regolamentare in materia di comunicazioni elettroniche: il percorso inglese e quello dell'Unione europea” e “Complementarietà e sostituibilità tra i canali pubblicitari: aspetti empirici e profili metodologici”. Inoltre, sono state avviate le attività per lo svolgimento di altri seminari intitolati “L'impatto dei processi di liberalizzazione e privatizzazione nel mercato delle telecomunicazioni fisse”, “Successi e insuccessi del regolatore delle comunicazioni: una valutazione del periodo 1997-2004”, “Presenze, co-presenze ed utilizzi delle piattaforme Digital TV nelle famiglie italiane”, “Lo sviluppo dei servizi a richiesta in Italia. *Pay per view e Video on demand*: prospettive e scenari di mercato” e “Il mercato della produzione televisiva in Italia, tra regolamentazione e dinamiche di mercato”.

Le giornate dedicate alla realizzazione del *workshop* su “La trasparenza del *roaming* internazionale” e la presentazione del volume su “L'economia della conoscenza. Profili teorici ed evidenze empiriche”, curato dall'Autorità nell'ambito di un progetto di collaborazione con la casa editrice. Il Mulino, rappresentano altri momenti di studio e di confronto sulle tematiche oggetto dell'attività istituzionale dell'Autorità. In particolare, tale iniziativa editoriale concretizza il contributo al dibattito scientifico ed economico sui temi concernenti l'informazione e la conoscenza.

Nel periodo di riferimento, l'Autorità ha, inoltre, collaborato alla realizzazione della pubblicazione del volume “Le garanzie nel sistema locale delle comunicazioni: le deleghe ai Co.re.com”, effettuata nell'ambito della convenzione tra il Foromez e il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri denominata “Innovazione istituzionale- progetto scenari del federalismo”.

La seconda direttrice di attività, ossia la gestione della biblioteca scientifica, svolge prioritariamente funzioni di supporto informativo al personale interno rendendo possibile, mediante diverse modalità di ricerca, la conoscenza delle materie inerenti il settore delle comunicazioni elettroniche e di quelle ad esso correlate.

Attraverso una “vetrina virtuale” creata nell'ambito della rete *intranet* dell'Autorità, è possibile compiere ricerche per autore, soggetto, titolo, natura, parole chiave o di *full-text* in modo da poter accedere a liste di titoli e ottenere un'interfaccia omogenea dell'argomento ricercato. Inoltre, è possibile visualizzare la scheda bibliografica completa con informazioni sulla collocazione dell'opera necessarie per rintracciarla. Tale sistema consente di raddoppiare le prestazioni affiancando la consultazione digitale a quella cartacea.

Il monitoraggio di tale sistema informatico prevede lo svolgimento di una serie di attività sistemistiche quali l'aggiornamento costante della collezione della biblioteca, la segnalazione delle nuove acquisizioni di libri e riviste, l'implementazione del *back up* incrementale dei dati e delle statistiche sugli accessi al servizio, nonché la partecipazione a iniziative per l'aggiornamento degli strumenti connessi alla gestione delle biblioteche informatizzate.

Al fine di offrire un ambiente il più possibile reattivo all'attività di ricerca di carattere normativo, economico e giurisprudenziale, è adottato un sistema "partecipato" di miglioramento del sistema; infatti, oltre all'assistenza agli utenti, vengono accolte proposte di modifiche e/o integrazioni suggerite dai fruitori del servizio di rete finalizzate a migliorare la qualità del servizio stesso.

Attualmente la biblioteca dispone di circa 3.500 monografie (con un incremento rispetto allo scorso anno del 5% circa), di 220 periodici correnti a connotazione economica, giuridica, sociologica e di ingegneria della comunicazione e di 20 banche dati *on line* fruibili dagli utenti interni attraverso le proprie *work stations* collegate alla rete *intranet*. La biblioteca è, altresì, dotata di un significativo numero di opere di consultazione generale come enciclopedie, dizionari e repertori ed è fornita di tutte le Gazzette Ufficiali della Repubblica italiana e della Comunità europea dal 1986 a oggi.

Nell'anno 2005 è stato confermato un *trend* crescente – con un incremento di circa il 30% rispetto allo scorso anno – della consultazione della documentazione segnalata nel catalogo elettronico.

4.6. LE INFORMAZIONI UFFICIALI E SITO WEB

L'Autorità assicura la pubblicità delle proprie decisioni e la diffusione dei propri provvedimenti attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale e nel sito *web*. Le relazioni al Parlamento costituiscono un adempimento previsto dalla legge e vengono rese pubbliche ogni volta che ciò non confligga con le norme e le esigenze di opportunità. Attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'Autorità riesce ad assicurare ampia conoscenza delle decisioni più significative sotto il profilo della rilevanza esterna, garantendo, in tal modo, la disponibilità di informazioni alla platea di soggetti, cittadini, operatori e consumatori, che guardano con interesse alle funzioni svolte dall'Autorità.

La complessa attività di relazione con gli organi di stampa e con i mezzi di comunicazione è condotta dal Presidente e dai Componenti con l'obiettivo di rafforzare l'immagine dell'Autorità, attraverso modalità comunicative condivise, in grado di tutelare il prestigio istituzionale e l'autorevolezza dell'organismo e dei suoi componenti.

Seguendo le direttive del Presidente e del Consiglio vengono diffusi i comunicati stampa che svolgono la funzione di suggellare decisioni di particolare rilievo anticipandone sinteticamente i contenuti principali e vengono organizzate le conferenze stampa per consentire agli operatori dell'infor-

mazione di disporre di tutte le notizie per svolgere adeguatamente il proprio lavoro di divulgazione, assicurando così la massima trasparenza nell'ambito delle delicate e importanti decisioni assunte dall'Autorità.

Nel corso dell'anno trascorso, i progetti di spesa concernenti la presenza dell'Autorità all'esterno sono stati fortemente contenuti, limitando la partecipazione dell'Autorità in contesti espositivi che fungono da "vetrina" presso gli operatori, i consumatori e le altre istituzioni.

Il sito *web* dell'Autorità (www.agcom.it) è uno strumento essenziale di trasparenza amministrativa e di comunicazione e informazione verso l'esterno.

Pur se ancora nella sua originaria veste informatica, il portale dell'Autorità rimane un punto di riferimento per operatori e utenti, che lo visitano giornalmente, realizzando un altissimo numero di accessi, anche per attivare il processo di *download* dalle pagine più interessanti, relative ai documenti più recenti, nonché alla modulistica di maggiore utilizzo.

Nel corso dell'anno, ha avuto una particolare implementazione la sezione dedicata allo sportello "operatori e utenti", in particolare le pagine "servizio informazione elenco abbonati" e "i servizi di *roaming* internazionale". Particolare cura è stata riservata all'implementazione delle pagine relative alla "comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione", anche in considerazione del succedersi di diversi periodi elettorali nel primo semestre del 2006 e alla razionalizzazione della sezione relativa alle modalità di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione.

Una particolare menzione deve essere riservata alla guida *online* "Usare il cellulare all'estero: i servizi di *roaming* internazionale" che si inserisce nell'ambito delle iniziative della Commissione Europea e del Gruppo dei Regolatori Europei (ERG) volte a rafforzare la trasparenza come strumento per la tutela del consumatore e per la promozione della concorrenza (cfr. paragrafo n. 3.1.).

A tale fine, è stata dedicata un'apposita sezione nel sito *web* dell'Autorità contenente informazioni e suggerimenti utili al fine di aiutare i consumatori a districarsi nel complicato mondo dei prezzi del *roaming* internazionale. La pubblicazione non ha l'obiettivo di suggerire quale sia l'offerta migliore sul mercato, ma quello di mettere a disposizione dei consumatori informazioni utili per poter scegliere più consapevolmente e facilmente tra le offerte presenti sul mercato.

L'Autorità sta concludendo le attività per il rilancio del nuovo sito *web* che sarà disponibile a conclusione dei lavori di realizzazione di un'innovativa piattaforma tecnica, che renderà possibile una gestione più efficiente del flusso documentale interno, grazie anche all'adozione di modalità di classificazione più dettagliate e mirate. Il nuovo sito istituzionale si avvarrà, oltre che di una base di dati coerente e aggiornata, anche di un motore di ricerca dinamico e di un'interfaccia grafica semplice ma accattivante.

Nella predisposizione dei contenuti e della veste grafica del nuovo sito avrà preminenza la valorizzazione della sezione in lingua inglese, anche in vista degli imminenti impegni internazionali che vedono l'Autorità alla guida del Gruppo dei Regolatori Europei (ERG) (cfr. paragrafo n. 3.1.).

L'ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ

Quadro riepilogativo dei principali provvedimenti (16 maggio 2005 - 31 maggio 2006)

	Consiglio	CIR	CSP	Totali
ANALISI DEI MERCATI	15			15
RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE				66
Piani e procedure di assegnazione delle frequenze	1			
Interconnessione e accesso (inclusa contabilità regolatoria)	4	2		
Servizio universale e diritti degli utenti				
Finanziamento del servizio universale		2		
Piano di numerazione e sue integrazioni (numerazioni per servizi di pubblica utilità, VoIP, ecc.)		5		
Misure a garanzia dei diritti degli utenti finali (Portabilità del numero, SIM lock, Servizio informazione abbonati)		7		
Controversie tra organismi di telecomunicazioni e utenti		37		
Controversie tra organismi di telecomunicazioni		7		
Integrazione fisso - mobile	1			
CONTENUTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI				33
Obblighi del servizio pubblico radiotelevisivo	2			
Garanzie del pluralismo	8			
Televisione in tecnologia digitale	7			
Conflitto di interessi	1			
Parità di accesso ai mezzi di comunicazione			9	
Pubblicità	3			
Controversie tra operatori per l'accesso alla piattaforma satellitare	3			
ATTIVITÀ SANZIONATORIA a tutela della concorrenza, dei consumatori e dei minori				343
Concessionaria servizio pubblico radiotelevisivo diffida obblighi delibera n. 136/05/CONS, Incompatibilità	4			
Tutela dei minori			32	
<i>Par condicio</i>			115	
Diritto di rettifica				
Obblighi di comunicazione (Enti pubblici e ROC)	40			
Pubblicità			29	
Sondaggi	3			
Carte dei servizi	6			
Tutela dei diritti degli utenti e degli abbonati	24	5	1	
Obblighi concernenti la programmazione dei concessionari	11		52	
Obblighi degli operatori di comunicazioni elettroniche (CPS, Numerazione, ecc)	21			

<i>segue</i>	Consiglio	CIR	CSP	Totali
ATTIVITÀ AUTORIZZATORIA				132
Trasferimenti di proprietà di aziende radiotelevisive	52			
Cessione di imprese radiotelevisive	21			
Diffusione di programmi via satellite	57			
Deroga in materia di "quote europee"	2			
RAPPORTI CON I CORECOM				1
Processo di attribuzione delle deleghe	1			
REGOLAMENTI E PROCEDURE	6	2	8	
PARERI ALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO				262
Operazioni di concentrazione	89			
Provvedimenti in materia di pubblicità ingannevole	173			
ORGANIZZAZIONE				8
Organismi e regolamenti di organizzazione	8			
TOTALE	563	65	240	868